



**AUTORIZZAZIONE PER RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**D. L.vo 152/06**

**RELAZIONE TECNICA**

**SULLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO DELLE  
PRESCRIZIONI DEL D.D. 07.01.2016 - V.I.A.**



**CELLUBLOK S.R.L.  
VIA NOCELLETO, 28  
83026 - MONTORO (AV)**

**FIRME**

**COMMITTENTE**

\_\_\_\_\_



[REDACTED]

Il sottoscritto [REDACTED]  
e residente alla frazione [REDACTED]  
con studio [REDACTED], iscritto  
all'Ordine Nazionale [REDACTED] incaricato dal Sig. Amitrano  
Giuseppe legale rappresentante della società Celloblok Srl, con sede ed impianto in  
Via Nocelleto, 28 del Comune di Montoro (AV) ha provveduto a redigere la presente  
relazione tecnica descrittiva delle modalità di recepimento delle prescrizioni  
contenute nel Decreto Dirigenziale n. 5 del 07.01.2016 - V.I.A., per l'impianto di  
recupero rifiuti speciali non pericolosi.

## **Prescrizioni:**

***1.1 L'impianto di trattamento delle acque di piazzale dovrà essere dimensionato in modo tale da trattare sia le acque di prima che di seconda pioggia, in considerazione della presenza di rifiuti e materie prime in area scoperta;***

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, ricadenti sul piazzale è stato dimensionato per contenerle entrambe, le quali una volta depurate dal sistema di sedimentazione e disoleatura, pervengono ad una vasca avente una capacità di circa 63 m<sup>3</sup>. Dette acque vengono utilizzate nel ciclo di lavorazione per la produzione dei manufatti in cemento, ciclo che non dà luogo a scarichi di acque.

***1.2 Si dovrà prevedere l'installazione di un sistema di nebulizzazione anche in prossimità dell'impianto di trito-vagliatura;***

Lungo il perimetro aziendale, con particolare riferimento ai cumuli di rifiuti ed all'area di lavorazione degli stessi è presente e già funzionante un sistema di nebulizzazione dell'acqua, atto ad abbattere drasticamente il formarsi di polveri durante lo svolgimento delle fasi lavorative.

***1.3 I cumuli di rifiuti, stoccati nelle aree esterne, dovranno essere coperti con teli impermeabili, secondo quanto dichiarato nella documentazione integrativa presentata;***

In azienda si ha cura di coprire con teli impermeabili i cumuli dei rifiuti posti nelle aree di stoccaggio esterne, in modo da evitare la dispersione di polveri da parte del vento. Come già accennato, i cumuli nei periodi estivi e/o di scarse piogge, vengono sottoposti a processi di nebulizzazione, atti ad evitare il disperdersi delle polveri.

[REDACTED]



**1.4 *Si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC. Il monitoraggio dovrà essere intrapreso entro tre mesi dall'inizio delle attività con le nuove condizioni operative;***

La Cellublok, una volta ottenuta l'autorizzazione ed avviata l'attività lavorativa, entro i primi tre mesi, concorderà con l'ARPAC un piano di monitoraggio per verificare:

- a) Le emissioni sonore;
- b) Le emissioni in atmosfera;
- c) Valutazione parametri scarico in corpo idrico superficiale.

**1.5 *L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;***

La Cellublok avrà cura di sottoporre l'intero impianto a periodica manutenzione, con particolare attenzione all'usura della linea di produzione, alla sistemazione e pulizia della pavimentazione, al controllo ed alla pulizia della rete fognaria e delle vasche di raccolta delle acque, al fine ridurre al minimo eventuali pericoli di contaminazione dell'ambiente.

**1.6 *Si dovranno mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto ed inoltre effettuare sull'intero perimetro dell'azienda la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto;***

La Cellublok avrà cura di osservare tutte le misure di mitigazione previste nel progetto ed in particolare di mantenere le aree sempre pulite, far funzionare nel periodo estivo e/o di scarse piogge l'impianto di nebulizzazione dell'acqua, copertura dei rifiuti con teli ed integrare la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto lungo tutto il perimetro aziendale, ove possibile.

**1.7 *L'altezza dei cumuli di rifiuti e di materie prime pari a circa 2 metri, non dovrà superare in nessun caso l'altezza della recinzione a verde;***

L'altezza dei cumuli delle materie prime e dei rifiuti speciali non pericolosi di cui ai codici CER autorizzati non supererà mai i 2 metri di altezza e non sarà in nessun caso superiore alla recinzione a verde presente.

---



**1.8** *A seguito della dismissione dell'attività, la ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;*

A cessazione dell'attività lavorativa, sarà redatta apposita relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto del presente intervento, nel rispetto di quanto previsto dalla DGRC n. 386/2016 allegato 1 Parte Prima Punto 1.2.8.

**1.9** *Si dovranno acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D. L.vo 3 aprile 2006, n. 152;*

La Cellublok si è dotata di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri ecc. con particolare riferimento a quelle previste alla parte IV del D. L.vo 152/06 e smi.

**1.9.1** *Considerato che il sito ricade in Sottozona G.3 (fasce di rispetto a corsi d'acqua) tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D. L.vo n. 42/2004, sarà necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza;*

La Cellublok è dotata, per il sito in esame, del parere della competente Soprintendenza, che si allega in copia.

**1.11** *Il presente parere di compatibilità ambientale è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.*

Vedi nota dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n. 2781 del 06.102016.

**Mercato San Severino, 02.10.2018**



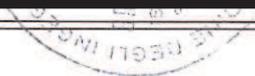


COMUNE DI   
PROVINCIA DI 

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLAO SCARICO  
DELLE ACQUE METEORICHE DI PIAZZALE NEL  
TORRENTE SOLOFRANA

ELABORATI: RELAZIONE TECNICA E PLANIMETRIE

**IL COMMITTENTE**  
CEI UNIPK S.R.L. Unipersonale  
Via Nocelleto, 26  
83025 MONTORO (AV)  
Tel.: 0825 520301 - Fax: 0825 520594  
Codice Fiscale e P.Iva 02483270647



## **Relazione Tecnica**

La presente relazione tecnica è finalizzata alla richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di piazzale a servizio di un opificio industriale esistente in ditta "Cellublok s.r.l." con sede in Montoro alla via Nocelleto 28 e stabilimento in Montoro frazione S. Pietro alla via Nocelleto n° 28

Il complesso industriale in esame è stato realizzato in virtù dei seguenti titoli edilizi: Concessione Edilizia n° 543 del 03.04.1982; Concessione Edilizia n° 778 del 23.07.1992 nonché Permesso di Costruire in Sanatoria n° 290 del 20.05.2009 finalizzati alla costruzione di corpi di fabbrica aventi le destinazioni industriale.

Si precisa che negli anni passati quando, la mole di lavoro era più elevata, le acque meteoriche venivano interamente recuperate e immesse nel ciclo produttivo, in actualità, poichè la produzione si è rallentata notevolmente, è nata la necessità di autorizzare uno scarico per lo smaltimento delle stesse nel Torrente Solofrana.

Lo smaltimento delle acque meteoriche del piazzale e delle coperture avviene attraverso un sistema di griglie pozzetti e tubazioni opportunamente dimensionato che convogliano le acque in una vasca munita di disoleatori e dissabbiatore per il trattamento delle acque di prima pioggia e, dopo, convogliata in una vasca di laminazione (vasca volano) dimensionata in funzione della superficie scolante e convogliatae con scarico finale nel torrente solofrana previa autorizzazione del genio Civile di Salerno – Demanio Idrico –Opere Idrauliche.

Si allegano alla presente relazione l'elenco delle particelle n°297 e 1057 del foglio n°12 del Comune di Montoro sez. B. costituenti il Lotto per una superficie complessiva di mq 13.169. Ai fini del calcolo del volume di acque meteoriche da smaltire e delle superfici permeabili e impermeabili di progetto sono state individuate le seguenti aree:

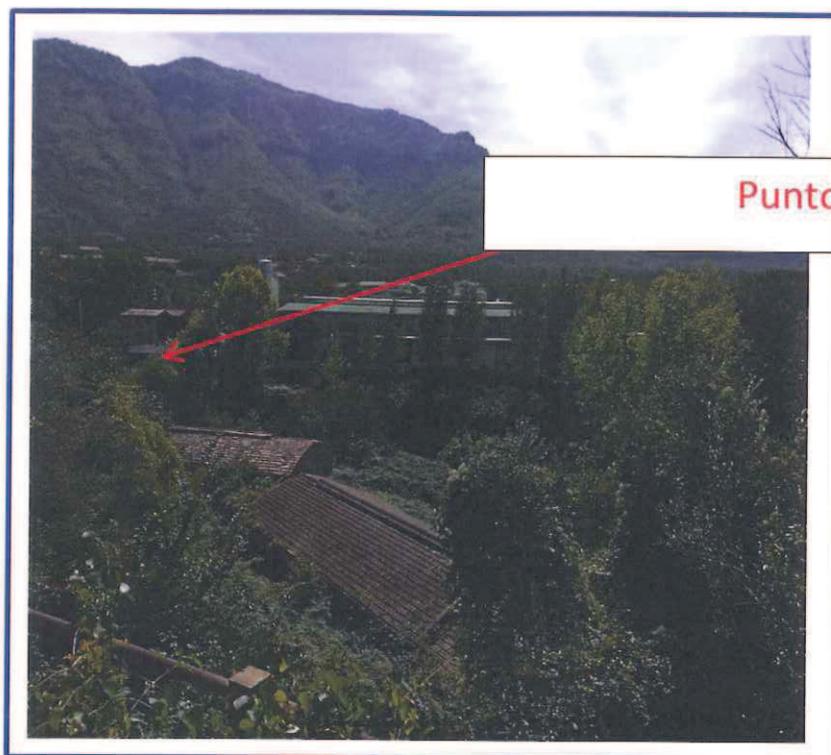
- a) Aree a tetti e lastrici impermeabilizzati;
- b) Pavimentazione in cemento –strade bituminate;
- c) Terreno con manto erboso;

Inoltre è stata fatta una stima della portata al Colmo di piena per il lotto (vedi tabelle di calcolo allegate) e un dimensionamento della relativa vasca di laminazione con l'individuazione di un punto di scarico nel Torrente Solofrana. Ai fini della verifica idraulica si è applicato il principio dell'invarianza idraulica. Infatti lo studio ha dimostrato che lo scarico non peggiorerà le condizioni di pericolosità idraulica esistenti nell'area, anche con l'adozione di accorgimenti tecnici finalizzati al rilascio controllato, con la proposta progettuale delle relative opere finalizzate a disciplinare il flusso di immissione (vasca volano) con limiti di portata in invarianza idraulica (T=100 o istruzioni fornite dal Genio Civile)

Per altro si rimanda alle tabelle e ai grafici allegati

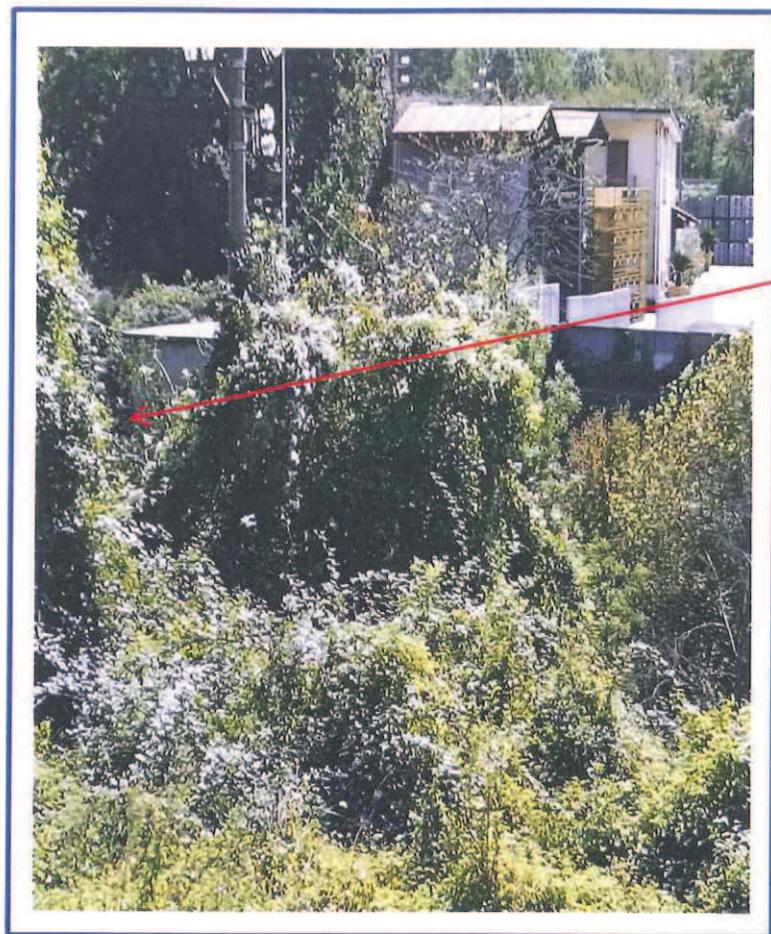


## ***FOTO PUNTO DI SCARICO***



**Punto di Scarico**

## ***FOTO PUNTO DI SCARICO***

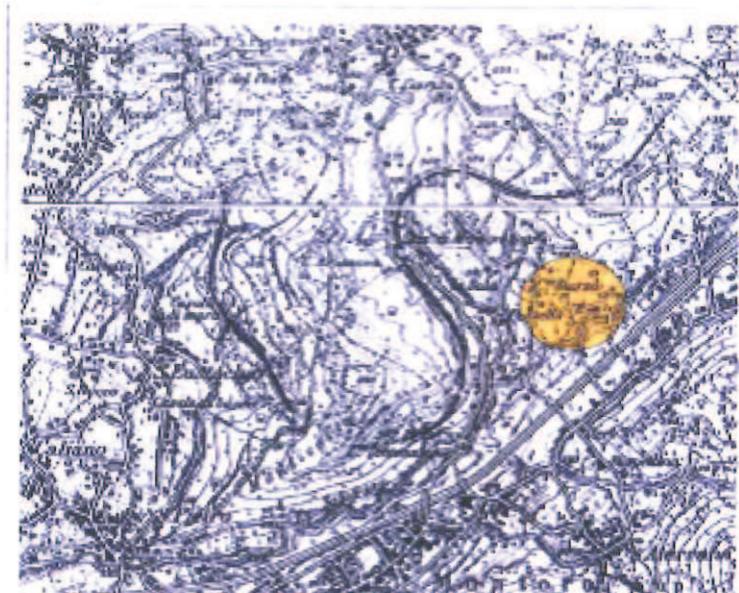


**Punto di scarico**

## ***FOTO PANORAMICA DI INSIEME***



**STRALCIO COROGRAFICO SCALA 1:25000**  
**COMUNE DI MONTORO (AVELLINO)**  
**FRAZIONE SAN PIETRO**



## CALCOLO TEMPO DI CORRIVAZIONE (LOTTO CELLUBLOK)

Al calcolo del tempo di Corrivazione si è arrivati grazie alla formula di Giandotti :

$$t_c = ( 4 \times \sqrt{A} + 1.5 \times L / 0,8 \times \sqrt{H} )$$

con A = Superficie del bacino sottesa in Km<sup>2</sup> pari a 0,13169

L = Lunghezza dell'asta fluviale principale ipotizzata in Km pari a 0,10

H = Altezza media del bacino sotteso in mt pari a 220 slm

Tc = tempo di Corrivazione espresso in ore

$$t_c = ( 4 \times 0,362 + 0,15 / 0,8 \times 14,83 )$$

$$t_c = 1,448 + 0,15 / 11,86$$

$$t_c = 1,598 / 11,86 = 0,134 \text{ ore}$$

$$t_c = 0,134 \times 3600 = 485 \text{ sec.}$$



# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

VALORI DA INSERIRE   
VALORI CALCOLATI IN AUTOMATICO

## 1) INDIVIDUAZIONE SUPERFICI SCOLANTI AFFERENTI ALLA VASCA

Livello di permeabilità

**BASSISSIMO** Tetti normali in tegole

**BASSO** Pavimentaz. in asfalto e cubetti di porfido legati con cemento

**MEDIOCRE** Pavimentaz. in cubetti di porfido o formelle legati con sabbia

**MEDIA** Pavimentazioni in *macadam*

**ALTA** Prati e orti (solo se effettivamente conferiti nella vasca)

SUPERFICIE

COEFFICIENTE  
DEFUSSO

2) PORTATA  
AFFLUENTE

3256,00	m <sup>2</sup>	φ = 0,90	Q = 52,75 l/s
9913,00	m <sup>2</sup>	φ = 0,85	Q = 151,67 l/s
0,00	m <sup>2</sup>	φ = 0,70	Q = 0,00 l/s
0,00	m <sup>2</sup>	φ = 0,50	Q = 0,00 l/s
0,00	m <sup>2</sup>	φ = 0,17	Q = 0,00 l/s

TOTALE 13169,00 m<sup>2</sup>

TOTALE 204,42 l/s

## 3) SCARICO CONCESSO ALL'UTENTE: Portata da laminare:

26,34	l/s
178,08	l/s

## 4) CALCOLO DEL VOLUME DELLA VASCA DI LAMINAZIONE

tempo di corrvazione (in secondi)

Volume vasca:

485	
86,37	m <sup>3</sup>

## 5) DIMENSIONAMENTO DEL TUBO DI CONTROLLO DI FLUSSO (scarico della vasca di laminazione)

$$A \text{ Sez. tubo} = \frac{Q}{0,6 \cdot \sqrt{2 \cdot 9,81 \cdot h}}$$

DOVE:

0,6 parametro idraulico fisso (adimensionale)

**h** - tirante utile nella vasca di laminazione espresso in m.

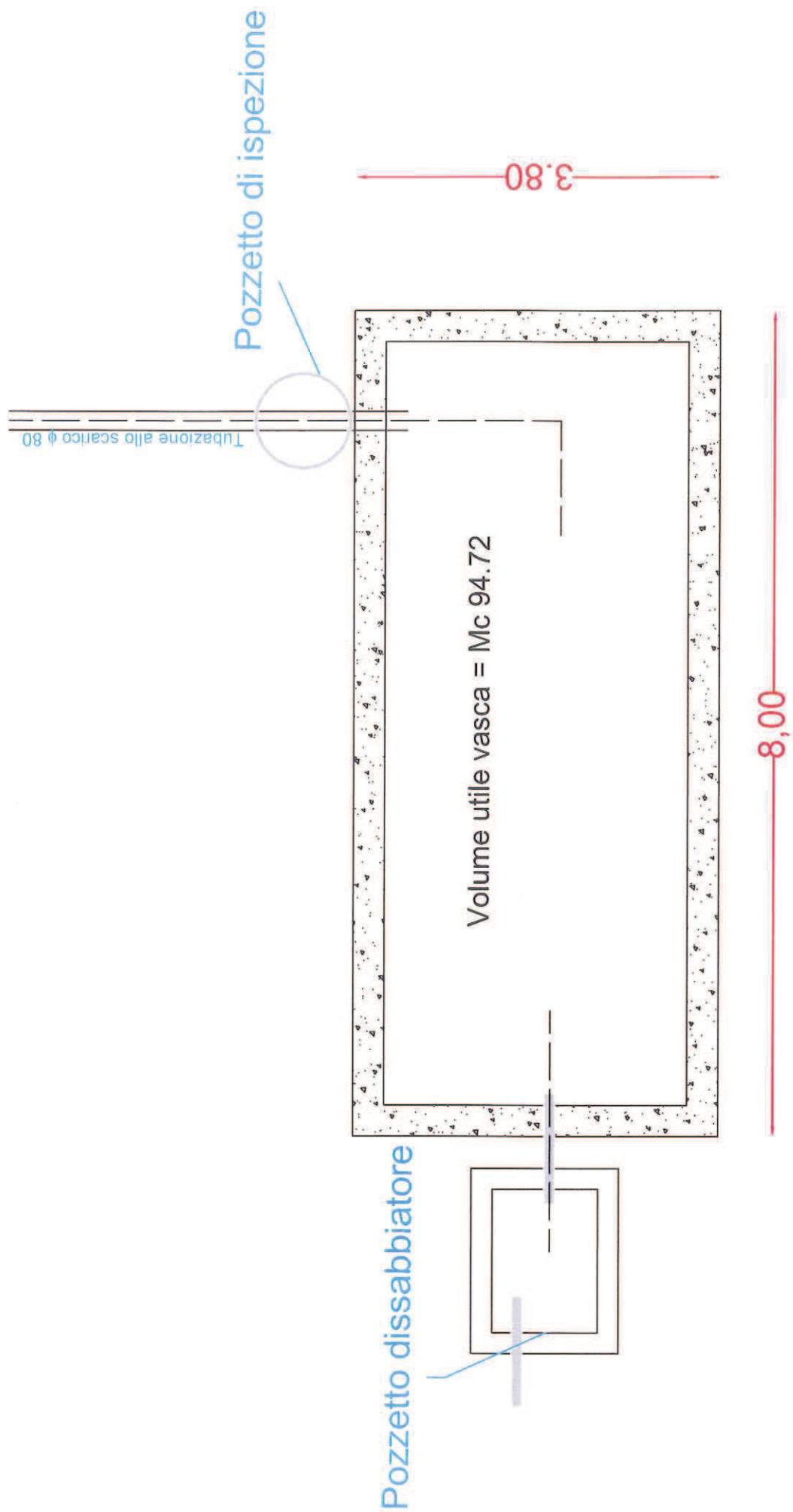
- oppure, nel caso di vasca di laminazione dotata di pompa di sollevamento, tirante utile nel pozzetto con scarico di fondo tarato, espresso in m.

**Q** portata di scarico calcolata al punto 3)

$$h = 4,00 \text{ m}$$

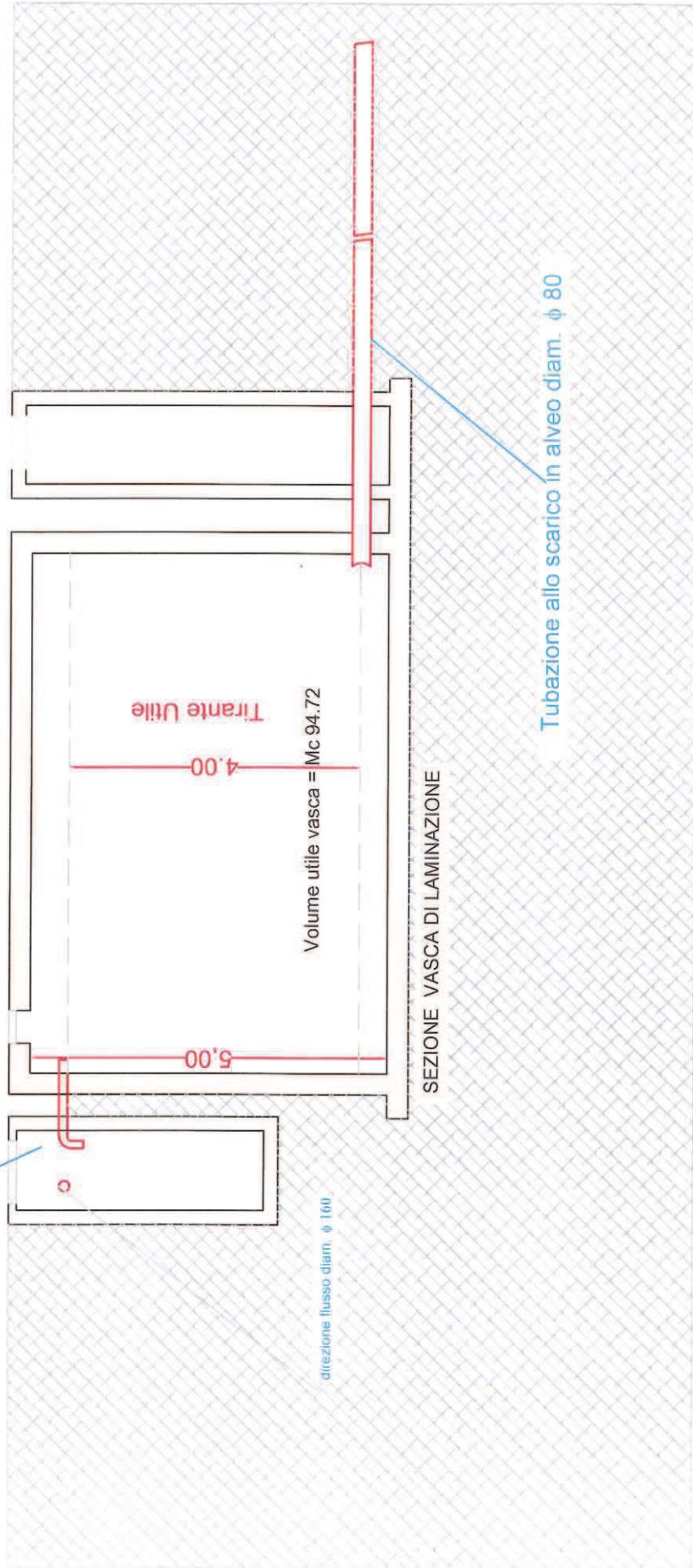
$$\text{Area sezione tubo} = 0,0049551 \text{ m}^2$$

$$\text{Diametro} = 2 \cdot \sqrt{(A \text{sez. tubo} / \pi)} = 7,943 \text{ cm}$$



# PIANTA VASCA DI LAMINAZIONE

Pozzetto dissabbiatore



Volume utile vasca = Mc 94.72

Tirante Utile

5.00

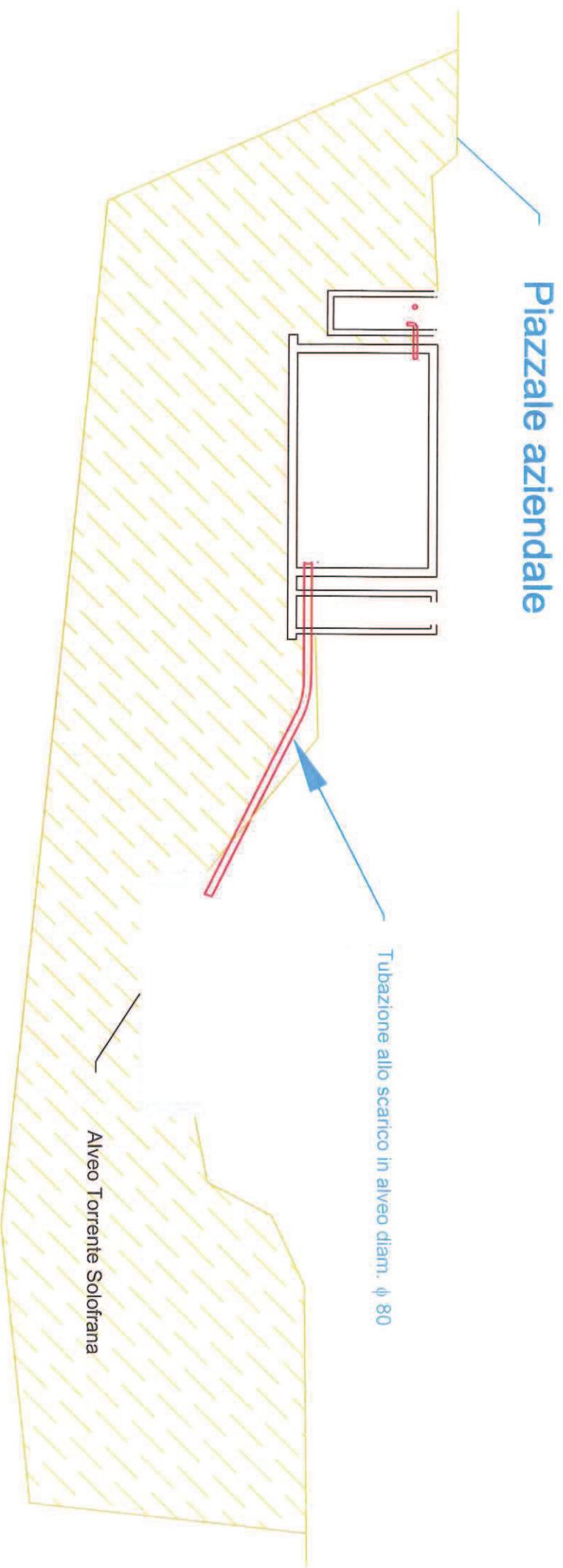
4.00

SEZIONE VASCA DI LAMINAZIONE

Tubazione allo scarico in alveo diam.  $\phi$  80

direzione flusso diam.  $\phi$  160

# Sezione schematica Scarico



Superficie totale del Lotto = MQ 13.16

Totale Superficie a tetti = Mq 3.255

Totale Superficie piazzali pavimentati



CORPO "A" mq 388,72

297

VIA NOCELLETO

RACCORDO SA - AV

CORPO "E" mq 641,48

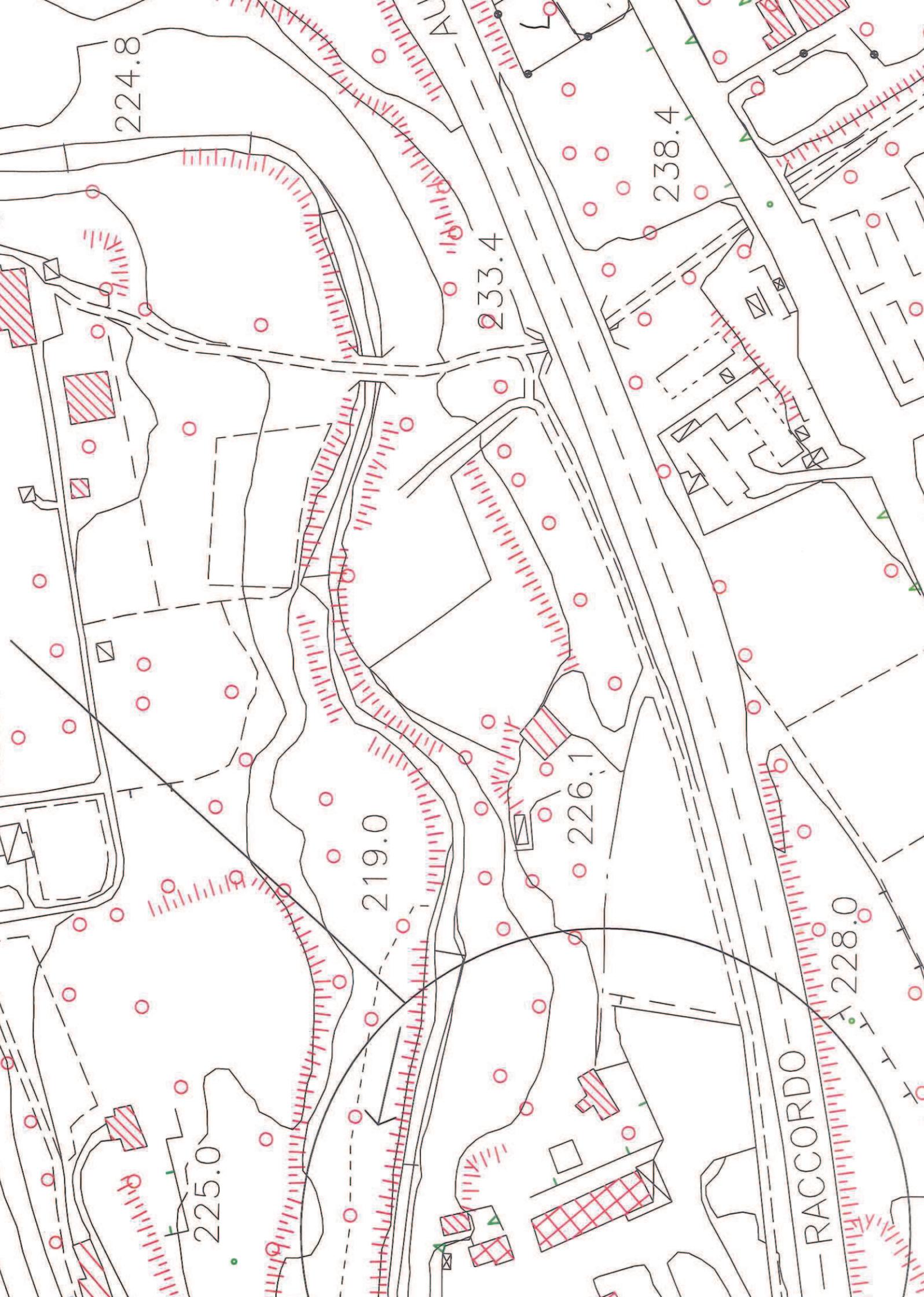
CORPO "G'" mq 180,00

CORPO "C" mq 1.098,04

CORPO "G" mq 207,10

CORPO "D" mq 88,20

CORPO "F" mq 18,67



224.8

233.4

238.4

219.0

226.1

225.0

228.0

RACCORDO

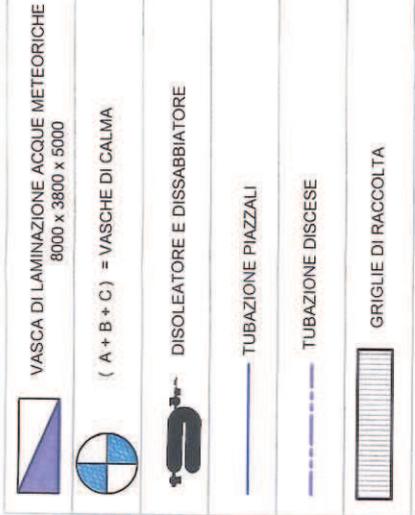
TORRENTE SOLOFRANA



TORRENTE

SOLOFRANA

SCARICO IN CORPO  
IDRICO SUPERFICIALE



NOCELLETO

VIA

SALERNO

VASCA DI LAMINAZIONE ACQUE ME  
8000 x 3800 x 5000



( A + B + C ) = VASCHE DI CALMA

DISOLEATORE E DISSABBIATORE



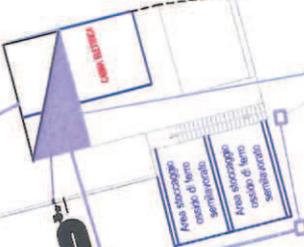
TUBAZIONE PIAZZALI

TUBAZIONE DISCESE

GRIGLIE DI RACCOLTA



Area adibita alla lavorazione  
coperta con telo imp



PALAZZINA UFFICI E SERVIZI OPERAI

PCSA

CAPANNONI

CAPANNONE

CAPANNONE

PIAZZALE STOCCAGGIO PRODOTTI

PIAZZALE STOCCAGGIO PRODOTTI

CELLUBLOK S.r.l.

VIA

copertura con telo impermeabile



**AUTORIZZAZIONE PER RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**D. L.vo 152/06**

**RELAZIONE TECNICA**

**SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E  
CHIARIFICATRICE CONFERENZA SERVIZI  
DEL 18.10.2016**



**CELLUBLOK S.R.L.  
VIA NOCELLETO, 28  
83026 - MONTORO (AV)**

**FIRME**

**COMMITTENTE**

---



[REDACTED]

Il sottoscritto [REDACTED]  
e residente alla [REDACTED]  
con studio in Via [REDACTED] iscritto  
all'Ordine Nazionale dei [REDACTED], incaricato dal Sig. Amitrano  
Giuseppe legale rappresentante della società Celloblok Srl, con sede ed impianto in  
Via Nocelleto, 28 del Comune di Montoro (AV) ha provveduto a redigere la presente  
relazione tecnica relativa alla documentazione integrativa e chiarificatrice della  
conferenza dei servizi, per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.

***Punto 1 Relazione tecnica descrittiva della modalità di recepimento delle  
prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 5 del 07.01.2016 di V.I.A.***

La relazione tecnica descrittiva delle modalità di recepimento delle prescrizioni  
contenute nel D.D. n. 5 del 07.01.2016 è allegata alla presente documentazione.

***Punto 2 Documentazione richiesta dal Consorzio di Bonifica Integrale con nota  
n. 12399 del 07.10.2016.***

Risulta opportuno precisare che il Consorzio di Bonifica Integrale con ha alcuna  
competenza, in quanto le acque di scarico aziendali confluiscono direttamente nel  
Torrente Solofrana di esclusiva competenza del Genio Civile di Salerno.

La documentazione necessaria per ottenere il nullaosta allo scarico delle acque è  
stata richiesta al competente ufficio del Genio Civile di Salerno, con consegna a  
mano della documentazione in data 02.10.2018 di cui si allega copia completa.

***Punto 3 Frazionamento del lotto industriale in due distinti lotti, con separazione  
stabile tra i due lotti ove si svolgono due distinte attività produttive.***

Il lotto industriale è stato suddiviso in due distinte aree, con separazione stabile  
costituita da new jersey in cemento sormontati da rete metallica e con cancello  
metallico di comunicazione interna.

***Punto 4 Relazione tecnica descrittiva dell'uso dei beni comuni ad entrambe le  
attività (uffici, servizi igienici, spogliatoi, pesa) con rappresentazione grafica  
delle attività del lotto adiacente e riferimenti alle norme di sicurezza sul  
lavoro di cui al D. L.vo 81/08.***

La relazione tecnica descrittiva dell'uso dei beni comuni, della rappresentazione  
grafica del lotto adiacente e dei riferimenti sulla sicurezza D. L.vo 81/08 è allegata.

**Mercato San Severino, 02.10.2018**

[REDACTED]

[REDACTED]



# RELAZIONE DI RIPRISTINO

## AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 242 D. L.vo n. 152/06)



**CELKLUBLOK SRL**  
**VIA NOCELLETO, 28**  
**83025 - MONTORO (AV)**

**IL COMMITTENTE**

---

**FIRME**

[REDACTED]

Il sottoscritto [REDACTED]  
e residente alla [REDACTED]  
con studio in [REDACTED] iscritto  
all'Ordine Nazionale dei [REDACTED] su incarico del sig. Amitrano  
Giuseppe legale rappresentante della società Cellublok Srl, ha provveduto a redigere  
la presente relazione tecnica di ripristino ambientale.

Il Piano di ripristino prevede il blocco del conferimento rifiuti ed il trattamento degli rifiuti residuali ancora ivi presenti. Esaurita l'attività, si provvederà alla vendita e/o demolizione dei macchinari e alla completa asportazione dei componenti presenti. Tutte le operazioni di trasporto e produzione di rifiuti saranno registrate sui registri con i relativi formulari di trasporto. Dopo le asportazioni dei materiali e rifiuti con le annesse operazioni di pulizia, seguirà, se necessario, un'analisi di caratterizzazione del terreno sottostante la pavimentazione industriale.

Se ritenuto necessario, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di bonifica siti contaminati, saranno anche effettuate le comunicazioni per l'attivazione della procedura di caratterizzazione e di bonifica del terreno. In particolare le azioni di seguito descritte, sono finalizzate al recupero del sito in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico vigente. Nel caso specifico trattasi di area classificata come Area Industriale.

Prendendo a riferimento il lay-out di progetto, ne scaturisce che le aree che presenteranno le maggiori criticità saranno le seguenti:

- Aree di conferimento rifiuti;
- Aree di stoccaggio rifiuti;
- Area di trattamento rifiuti;
- Vasche di accumulo reflui (*impianto trattamento acque prima pioggia, vasca di stoccaggio reflui biologici*).

Dalla valutazione delle aree e delle associate sorgenti d'inquinamento vengono individuate le conseguenti azioni da intraprendere:

- 1. *Asportazione e pulizia delle attrezzature, delle aree di stoccaggio e dei macchinari utilizzati per l'attività.***



La fase consiste nello smontaggio delle attrezzature previo pulizia, e loro allontanamento dal sito. È prevista la selezione e la differenziazione dei rifiuti generati per poterli poi indirizzare al recupero ove possibile.

2. ***Pulizia superficiale di tutte le aree poste sotto tettoia o del piazzale per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili ancora presenti.***

La pulizia consiste nella raccolta di eventuali materiali ancora rimasti a terra, seguita dalla pulizia delle parti superficiali con operazioni manuali e/o utilizzo di macchinari quali idropulitrice, ecc. Anche per questa fase operativa è prevista la selezione e differenziazione di eventuali rifiuti ancora presenti per poterli poi indirizzare al recupero ove possibile.

3. ***Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali.***

L'area su cui insiste l'impianto, ricadente tra le aree ex SIN "Bacino Idrografico del Fiume Sarno". Essa è stata sottoposta alle indagini preliminari, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 796/2014.

Alla fine dei lavori sarà redatta apposita dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica delle operazioni di ripristino e dell'eventuale bonifica ed i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la fase di dismissione dell'impianto.

**Mercato San Severino, 02.10.2018**





# RELAZIONE

**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL'USO  
DEI BENI COMUNI AD ENTRAMBE LE ATTIVITÀ  
(UFFICI, SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI, PESA) CON  
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE ATTIVITÀ  
DEL LOTTO ADIACENTE E RIFERIMENTI ALLE  
NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO DI CUI AL D.  
L.VO 81/08.**



**CELLUBLOK S.R.L.  
VIA NOCELLETO, 28  
83026 - MONTORO (AV)**

**FIRME**

**COMMITTENTE**

---



[REDACTED]

Il sottoscritto [REDACTED]  
e residente alla [REDACTED]  
con studio in Via [REDACTED] iscritto  
all'Ordine Nazionale dei [REDACTED] incaricato dal Sig. Amitrano  
Giuseppe legale rappresentante della società Celloblok Srl, con sede ed impianto in  
Via Nocelleto, 28 del Comune di Montoro (AV) ha provveduto a redigere la presente  
relazione tecnica relativa all'utilizzo dell'uso dei beni comuni ad entrambe le attività  
(uffici, servizi igienici, spogliatoi, pesa) con rappresentazione grafica delle attività del lotto  
adiacente e riferimenti alle norme di sicurezza sul lavoro di cui al D. L.vo 81/08.

La società Cellublok effettua attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi e  
produzione dei manufatti in cemento.

L'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e finalizzata alle sole  
quantità di rifiuti utilizzati non successivo ciclo produttivo, previo selezione e  
vagliatura per l'ottenimento delle materie prime secondarie.

Come riportato nella relazione a corredo dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del  
D. L.vo 152/06 e smi, le aree in comune con lo svolgimento delle altre fasi lavorative  
sono rappresentate dai soli uffici, servizi igienici e spogliatoi per il personale,  
ambienti questi che sono tutti presenti nella palazzina attigua all'area utilizzata per la  
lavorazione dei rifiuti. Fattore questo che limita al massimo le interferenze dei  
lavoratori della stessa azienda per le distinte fasi lavorative.

Nel documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui all'art. 28 del D. L.vo 81/08 e  
smi è stato inserito un apposito capitolo per affrontare le problematiche relative alle  
fasi lavorative solte nell'area di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e nell'area  
produttiva di produzione dei manufatti in cemento.

L'attività di produzione dei manufatti in cemento viene svolta nell'area maggiore,  
essa può essere suddivisa grossolanamente in tre settori:

1. Settore di approvvigionamento delle materie prime e delle mater prime  
secondarie;
  2. Settore di lavorazione per la produzione dei manufatti in cemento;
  3. Settore di deposito dei manufatti e/o prodotti finiti.
- [REDACTED]



Il Documento di valutazione dei rischi, presente in azienda, è stato redatto analizzando tutte le fasi lavorative, evidenziando laddove necessario, i potenziali rischi connessi, con la redazione di apposite relazioni di valutazione dei rischi, quali:

1. Rischio rumore;
2. Rischio vibrazioni;
3. Rischio chimico;
4. Microclima;
5. Manutenzione manuale dei carichi;
6. Rischio stress lavoro-correlato.

Tutti i lavoratori sono stati formati ed informati, circa la valutazione dei citati rischi, sono stati loro consegnati i dispositivi di protezione individuali e formati sul loro corretto utilizzo.

A seconda della mansione e dell'esposizione a specifici rischi i lavoratori sono sottoposti alle visite mediche ed alla sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

In fase di assunzione ed annualmente, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. L.vo 81/08 e s.m.i, i lavoratori vengono sottoposti a specifica formazione, circa la loro mansione e soprattutto circa i rischi connessi con la mansione stessa.

**Mercato San Severino, 02.10.2018**

**Il Tecnico**



CANALE SOLOFRANA

STABILIMENTO PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO

PALAZZINA UFFICI

PESA

IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI

CELLERON SRL

VIA NOCELLETO

SUPERSTRADA SALERNO-AVELLINO



Scala 1:500

